

UMDEN ACCOGLIE MARCO!

A distanza di 6 anni precisi, lo scorso **12 ottobre**, il fondatore **Marco** è tornato all'Ospedale **MAMMA DELL'AMORE CARE CENTRE** di Umden che la nostra Associazione, L'Opera della Mamma dell'Amore ODV, ha fondato nello stato indiano del Meghalaya.

Il progetto iniziò il **19 aprile 2008** con la prima visita all'appena nata parrocchia di Umden e la posa da parte di Marco e dell'Arcivescovo



Domninc Jala della prima pietra.

Iniziarono così lo studio di fattibilità ed i lavori di costruzione, non con poche difficoltà negli anni, dell'Ospedale riservato ai più poveri dell'ampia zona che conta oltre 30 villaggi. Il **12 ottobre 2017** con la benedizione ed il taglio del nastro, seguita dalla cerimonia di inaugurazione, venne aperto al pubblico l'Ospedale che ancora oggi è punto di riferimento per tante persone della zona. Ogni giorno la struttura riceve dalle 40 alle 70 persone che hanno bisogno di visite, consulenze, esami, farmaci, piccoli interventi ecc... Davvero questa da noi fondata è un'opera essenziale per questa povera gente che vive dell'essenziale. Grazie a chi sostiene la nostra Opera perché ci permette di dare continuità a questi "miracoli" frutto dell'amore e della misericordia.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

LETTERA DA BETLEMME

10 ottobre 2023

Buongiorno,

Vi scrivo per darvi notizie della nostra casa con la situazione che noi viviamo attualmente.

Come avrete appreso dalle informazioni, sabato è stata una giornata difficile segnata dalla paura e la tristezza nel vedere cosa succedeva e cosa sarebbe successo qui. Dopo i primi bombardamenti, Israele ha evidentemente chiuso i check-points, e noi ci troviamo di nuovo come ai tempi del covid, chiusi. I pellegrini sono partiti precipitosamente e quelli che erano programmati hanno annullato tutte le prossime prenotazioni alla nostra Guest-House che doveva essere piena per i prossimi mesi. È triste visto che avevamo rimesso in ordine la nostra casa dopo questi tre anni complicati.

Da parte dei bambini, loro non si rendono conto di quello che succede anche se erano agitati sabato sentendo tutti i bombardamenti e gli aerei che non cessavano di passare sulle nostre teste, ma tutti stanno bene e noi siamo per il momento in sicurezza.

Aspettiamo di vedere cosa succederà nei prossimi giorni pregando molto perché la situazione si calmi. Un gruppo di volontari italiani è arrivato la settimana scorsa per aiutarci a raccogliere le olive come ogni anno prima del covid ma sono ritornati in Italia dopo solo due giorni.

Abbiamo ancora 8 giovani volontarie, 6 italiane e 2 francesi, che si occupano dei bambini alla crèche.

Vi ringrazio per il vostro sostegno, so che siete sempre con noi anche se siete lontani.

La mia preghiera vi accompagna.

Sr. Denise - Creche de Bethléem

L'Opera della Mamma dell'Amore ODV ha iniziato a sostenere l'orfanotrofio di Betlemme, chiamata Creche, subito dopo il pellegrinaggio in Terra Santa del 2007 con il progetto "adozioni a distanza" e con contributi per il suo sostentamento. Nell'assicurare che l'Opera continuerà il suo impegno, ora il nostro sforzo è nel sostenerli con la preghiera affinché torni presto a regnare la pace.



A PARATICO APERTI DA 20 ANNI!

26 ottobre 2003, sì, non è sbagliata la data, abbiamo da poco festeggiato i **venti anni** di apertura della struttura **"Oasi Mamma dell'Amore"** di via Gorizia, 30 a Paratico (Brescia), struttura per ospitare prevalentemente famiglie e persone con disagio. Quando ci viene chiesto perché questo impegno gravoso ed oneroso, perché lo fate, cosa vi viene in tasca... ci viene spontaneo rispondere: perché non farlo? Noi non lo facciamo per qualche cosa ma, come dice sempre il fondatore Marco, lo facciamo per Qualcuno!

Ci sembra nulla di così straordinario dopo che abbiamo imparato a conoscere le varie povertà in ogni sfaccettatura, considerando quanto può pesare sulla dignità delle persone, ci viene naturale cercare di ridare quello che questa circostanza ha tolto oltre il cibo. La prima regola che ci siamo imposti e che insegniamo ai nostri volontari è infatti "rispetto e dignità", parole che hanno un significato intenso che tutti dovrebbero conoscere che costituiscono la nostra guida quotidiana. Conosciamo altresì l'etica civile e morale che tutti, ma proprio tutti, dovrebbero avere, in primis le istituzioni; noi ogni giorno la pratichiamo. L'Oasi, che è fatta da persone, non dona solo alimenti, non paga solo una bolletta scaduta, non dà ospitalità solo per qualche tempo; l'Oasi riconosce ad ognuno il proprio valore, ricordando che l'indigenza non è uno stato, una malattia, ma una condizione da cui si può uscire. Basterebbe tendere la mano ed aiutare quella persona che soffre invece di giudicare sia lui che chi lo aiuta! *Il mondo* - ci ricordava sempre Marco in una sua lettera - *non lo "salviamo dalla povertà" giudicando, ma solo amando!*

Dobbiamo ringraziare i nostri soci, benefattori e sostenitori, tutti, ma proprio tutti quelli che credono in Oasi, tutti coloro che hanno sempre, fin dall'inizio di questo cammino, creduto in noi, nel nostro progetto, quelli che in anonimato donano spese, materiale, offerte, affinché possiamo continuare questa missione sul territorio, tutte queste persone conoscono il profondo significato della parola altruismo, letteralmente: *"Viva inclinazione o amore verso il prossimo, che si traduce in un'attiva partecipazione alla risoluzione di problemi, difficoltà, necessità altrui"* che unito alla carità, alla buona volontà, compiono miracoli!

La struttura di **Paratico** ha raggiunto il massimo della capienza per l'ospitalità, ecco perché abbiamo deciso di tenere aperto tutto l'anno, con 4 famiglie già presenti, anche la struttura di **Caorle** a Venezia per non dire mai di no a nessuno.

Chi desidera donare il proprio tempo, il proprio aiuto e la propria vicinanza, può sempre chiamare la sede di Oasi al 035 913403.

Il consiglio di Oasi

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero BCITITMM

c/c postale 22634679

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

MARCO TORNA IN INDIA!

In questo numero pubblichiamo le fotografie che raccolgono i momenti più importanti e significativi della visita del fondatore delle **"Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo"** Marco in India.

Il sesto viaggio missionario in Asia è stato un bellissimo momento di grazie e di gioia per il presidente pro tempore Marco e riconoscimento per tutta l'Opera, infatti, incontrando i rispettivi Vescovi, è stata confermata la nostra collaborazione nella **Arcidiocesi di Shillong**, dove siamo presenti ormai da 15 anni con il progetto di Umden; l'Opera è stata poi accolta nella nuova **Diocesi di Bongaigaon** per fondare un nuovo progetto sociosanitario ed ha ricevuto l'invito da parte del neo Vescovo di visitare e collaborare anche nella **Diocesi di Nongstoin**. Era nel cuore di Marco da parecchi mesi quello di tornare in **INDIA** e spesso lo confidava ai suoi stretti collaboratori. Per il quinto anno di apertura dell'ospedale di Umden (che è stato nel 2022) era ancora sconsigliato andare in India per le varianti del covid-19.

Il 2023 è stato un anno intenso: a febbraio il viaggio missionario in Africa per visitare l'Ospedale di Zamakoè in Cameroun ed accogliere Mons. Giovanni D'Ercole, poi oltre tre mesi presso la nuova struttura di Caorle (Ve) per sostenere i servizi offerti ed ora il viaggio in Asia che, visto il programma, è stato impegnativo. Le tappe del viaggio hanno toccato tre stati: il **BENGALA** con la visita sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta, poi lo spostamento in aereo verso l'**ASSAM** con tappa a **Guwahati** e da lì il trasferimento in auto nello stato del **MEGHALAYA** con tappa a **Nongpoh**, **Shillong** e **Umden**. Al termine il ritorno in Assam e, sempre in auto con circa 10 ore di strada non confortevole, il trasferimento a **Bongaigaon**.

Durante questo viaggio Marco, accompagnato dal collaboratore Giovanni Luca che lo ha affiancato ed aiutato anche in questo viaggio per la traduzione, ha visitato varie realtà fondate e gestite dai Salesiani delle Ispettorie di Calcutta e di Shillong (che ringraziamo per l'accoglienza e l'ospitalità!), ha potuto sostare in preghiera sulle tombe di Santa Madre Teresa, dell'amico Padre Rosario Strosio (per 50 anni confessore della Santa) e dell'amico compianto Vescovo Dominic Jala.

Prima dell'udienza a lui concessa ed avvenuta all'episcopio di Shillong con l'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. **Victor Lyngdoh** ed il Vescovo di Nongstoin Sua Ecc. Mons. **Wilbert Marwein** è stato trovato il tempo anche per la visita all'amico ultra ottantenne Giovanni Colombi, nativo di Bergamo, e coadiutore salesiano ricoverato da alcuni giorni in Ospedale. L'incontro con i Vescovi, durato quasi due ore, è stato davvero un momento bello sia dal punto di vista umano che per l'Opera e la nostra presenza in quella parte dell'India a favore dei poveri.

In questo viaggio la tappa ad **Umden**, in occasione dei 15 anni di fondazione e dei 6 dall'apertura, è stata il cuore del viaggio missionario. Qui l'incontro con la comunità delle **Suore degli Abbandonati**, dall'inizio in servizio presso il nostro nosocomio, con il personale e i malati presenti, è stato molto bello. La Santa Messa presieduta da Padre Paolo, ispettore dei salesiani, con il Parroco e alcuni sacerdoti è stata molto sentita dalle migliaia di persone, per lo più bambini e ragazzi, presenti per salutare poi Marco.

Molto belle le parole di saluto che Marco ha rivolto al termine della serata che ha avuto in programma anche danze e intrattenimento musicale, il cuore del suo messaggio è stato questo: **“Torno con gioia qui tra voi perché una parte del mio cuore è qui ad Umden. Quindici anni fa, durante la posa della prima pietra con il compianto Arcivescovo Dominic che abbiamo ricordato nella Santa Messa, molti di voi non erano ancora nati o erano piccoli. Qui siete nati, qui venite curati, qui ricevete assistenza e questo credo che sia per voi una cosa bella, un privilegio che purtroppo tanti bambini e ragazzi non hanno in questa parte dell'India. Oggi ho avuto modo di parlare con le Suore, che ringrazio, e con il personale, sono davvero tanto bravi nell'assicurare il servizio sanitario 24 ore su 24. Oggi sono io a dirvi grazie per essere qui, per il vostro aiuto e per il vostro lavoro. Vorrei ricordare a me e a tutti noi che noi valiamo come zero, ognuno di noi è uno zero e lo sappiamo che lo zero non conta nulla, ma se davanti a questo zero mettiamo il numero 1 che è Dio, allora noi diventeremo parte di un numero infinito che varrà tantissimo e questo numero deve raggiungere tutti con l'amore e la condivisione. Grazie per la bellissima festa, grazie per l'ospitalità e, vi assicuro, tornerò presto a trovarvi. Grazie e restiamo uniti in un cuor solo ed un'anima sola”**.

Una bellissima testimonianza anche quella lasciata all'incontro con il numeroso gruppo di diaconi a Shillong, tra qualche mese saranno sacerdoti, così come la riflessione sul “Buon Samaritano oggi...” lasciata al numeroso gruppo di sacerdoti, consacrate e catechisti su desiderio del Vescovo a Bongaigaon.

In questa terza ed ultima tappa del viaggio missionario, vi è stata la visita ai tre Ospedali della Diocesi per conoscere meglio le esigenze, ad alcune comunità religiose, al centro degli abbandonati gestito dalle Missionarie della Carità, al cantiere della nuova cattedrale e ad un villaggio sul confine del Butan. Durante l'incontro con il Vescovo di Bongaigaon Sua Ecc. Mons. **Thomas Pulloppillil**, che nel mese di maggio ultimo scorso venne a Paratico, sono state approfondite le necessità della povera gente ed i prossimi mesi ci sarà uno scambio di proposte in merito.

Il viaggio che si è da poco concluso è stato davvero un passo avanti per l'Opera e di questo ringraziamo dei sacrifici fatti da Marco e ci auspichiamo che tutti voi, soci, sostenitori e benefattori, possiate sostenere l'Opera che desidera continuare la sua missione a servizio degli ultimi!



In preghiera sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta



Visita all'Ospedale “Mamma dell'Amore care Centre” di UMDEN



Visita alla scuola di Shillong



Con l'Arcivescovo di Shillong Mons. Victor Lyngdoh ed il Vescovo di Nongstoin Mons. Wilbert Marwein



Con il Vescovo di Bongaigaon Mons. Thomas Pulloppillil



Visita al centro degli abbandonati di BONGAIGAON



Visita al lebbrosario di NONGPOH



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J084375422000000006987**
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%